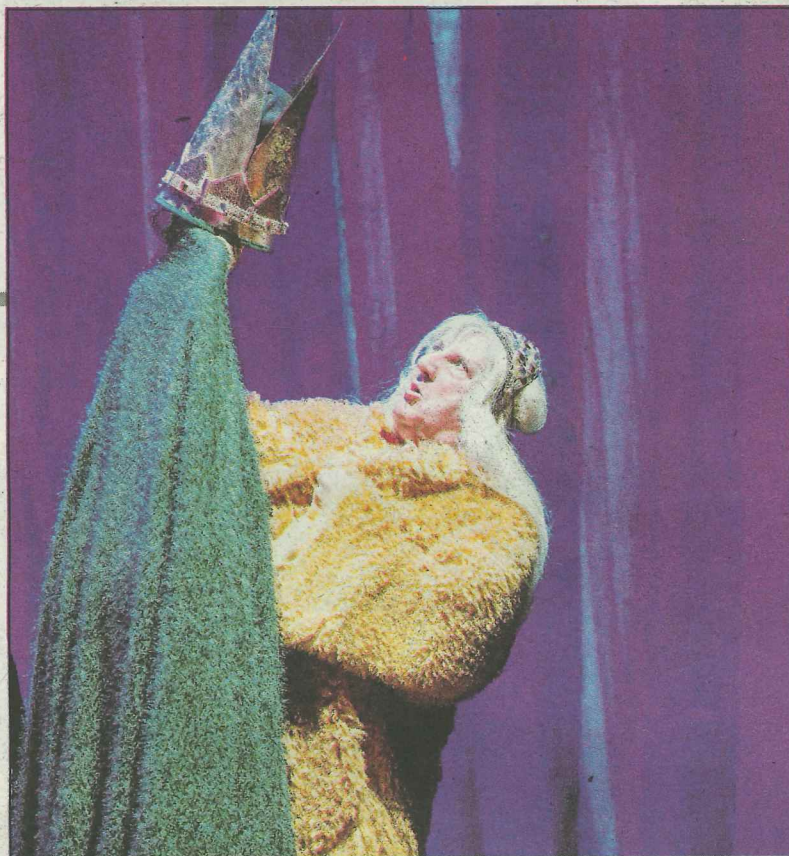


## EUGENIO ALLEGRI

di CLAUDIA ROCCHI

**SARSINA.** Il *Plautus festi- val* torna nella cornice preziosa del Museo archeologico di Sarsina. Stasera alle 21.30 va in scena *Edipus* scritto nel 1977 da Giovanni Testori; ne è protagonista in solo **Eugenio Allegri**, attore torinese di lungo corso. Qui è diretto da Leo Muscato. Interpreta lo "Scarozzante", capocomico di una piccola compagnia che in un teatrino prova a fare *Edipo*. Solo che viene abbandonato dai due compa-

**EUGENIO ALLEGRI IN EDIPUS DI TESTORI**  
 Attore torinese di lungo corso, qui è diretto da Leo Muscato. Interpreta il capocomico di una piccola compagnia



# Edipo secondo Testori

Intervista all'attore stasera in scena al "Plautus festival"

«Una versione sperimentale di rilettura dei classici»

gni, che preferiscono una vita più comoda. Così decide di coprire tutti i ruoli, ma alla fine confonde il racconto con la sua disastrosa vicenda autobiografica. *Edipus* vanta due precedenti autorevoli, l'interpretazione di Franco Parenti e, vent'anni dopo, quella di Sandro Lombardi.

**Come è nata la collaborazione con Muscato?**

«Ci conoscemmo anni fa - risponde Eugenio Allegri -, in uno dei primi incontri mi confidò che insieme avremmo dovuto fare *Edipus*. Io avevo un ricordo di ragazzo di quel monologo, una interpretazione di Franco Parenti. Poco prima avevo visto *Mistero buffo* di Dario Fo; due folgorazioni per la mia scelta del teatro».

**Dopo quarant'anni il suo percorso l'ha riportata concretamente ai primi sogni.**

«*Edipus* mi folgorò per

la bella narrazione della vicenda, e l'interpretazione resa da Parenti. Oggi credo di avere l'età giusta per interpretarlo».

**Cosa lo contraddistingue dal personaggio della tragedia sofoclea?**

«La crisi della società degli anni Settanta viene qui espressa dalla resistenza dello Scarozzante che, pure abbandonato dalla compagnia, va comunque in scena da solo. Esprime inoltre una versione sperimentale di rilettura dei classici, in sintonia con quegli anni».

**Che tipo di Edipo ne deriva?**

«L'intrigante in Testori è la forza politica del personaggio. Edipus si vendica consapevolmente, uccidendo il padre Laio e la madre Giocasta. Non, come nella tragedia sofoclea, dove uccide a sua insaputa. Qui emerge il conflitto generazionale».

**Interpretare più personaggi è una sua nota distintiva.**

«Diciamo che mi sono fatto carico della dimensione anche "poetica" della condizione dell'attore. Indosso una parrucca per Giocasta, mantello e corona come re Laio, zoppico come Edipo, sono alle prese con manichini... Tutte complicazioni che svelano una condizione disperatamente comica dell'attore, e una maschera anche clownesca e struggente. Ma il teatro è salvo, pure sul fronte della vicenda; dal grottesco del capocomico ci si addentra nei grandi temi della tragedia, così come la conosciamo».

**Pure preferendo i contemporanei, andrà in tour con Shakespeare.**

«Il discorso sul contemporaneo rimanda ai problemi del teatro, al poco investimento e coraggio, alla scarsa affluenza di

pubblico dai 20 ai 35 anni. Lo sperimento da un anno, come direttore artistico del teatro di Follonica in Toscana, e mi sto accorgendo quanto è importante la periferia. Con Muscato interpreto *Come vi piace* che porteremo in Cina».

**Cosa la interessa ancora del teatro?**

«Arrivato ai 60, vorrei dedicarmi alla regia; Brecht in questo senso è un riferimento, ma sto riscoprendo anche autori rimossi, come Garcia Lorca. E poi mi piacerebbe fare Molière se non da attore, almeno da regista».

**Che dire di Novecento, che dal 1994 continua a portarsi addosso come coperta di Linus?**

«Novecento continua a stupirmi, le nuove generazioni continuano ad alternarsi, ogni volta che si riapre un teatro me lo richiedono».

● Info: 0547 698102

### PERCUOTERE LA MENTE

«Amore che vieni, amore che vai» a Rimini con Marcotulli, Donà, Bosso per De André

**RIMINI.** Ancora **Fabrizio De André** protagonista su questi lidi. Dopo il concerto omaggio al padre di Cristiano, venerdì sera al *Verucchio festival*, questa sera va in scena a Rimini **Amore che vieni, amore che vai**: un tributo musicale a Faber in programma per l'ultimo appuntamento di *Percuotere la mente*.

Una serata ai confini fra il jazz e la canzone d'autore, riscoprendo De André e in particolare il suo sguardo sulle donne. Poesia, passioni, romanticismo e ironia: una delle voci più apprezzate del panorama italiano



incontra alcuni dei più talentuosi musicisti jazz.

La **Corte degli Agostiniani** sarà lo sfondo suggestivo della serata (inizio ore 21.15), un progetto che nasce come una introspezione garbata dentro la poetica del cantautore genovese, con uno sguardo particolare a quell'universo femminile decantato nelle sue varie sfaccettature, ma sempre con innocenza, da Maria a Boccadirosa.

Una partitura di poesia e musica affidata a una pattuglia di eccellenze del jazz guidate da **Rita Marcotulli**, insieme a **Enzo Pietropaoli**, **Fabrizio Bosso**, **Javier Girotto**, **Saverio Lanza**, **Cristiano Calcagnile**, con la voce e la chitarra di **Cristina Donà**.

Un viaggio musicale nella poetica di Fabrizio De André, colta, curiosa della vita,



attenta alle ingiustizie del mondo e in grandissima parte dedicata alle donne. Personaggi ironici e lievemente cinici, portatori di una etica civile tanto moderna quanto oggi spesso dimenticata.

● Ingresso: 15 euro  
 www.sagramusicalemalatestiana.it

**MOLO 9 Cinque**  
 CESENATICO

INGRESSO LIBERO - con consumazione obbligatoria

Via Molo di Levante, 16 - Cesenatico

informazioni e prenotazione tavoli:

347.2661292 - 393.9479984

f: Molo 9Cinque

TUTTI I LUNEDÌ

TUTTI I LUNEDÌ

DJSET E ANIMAZIONE DALLE 21

Dominio Latino

